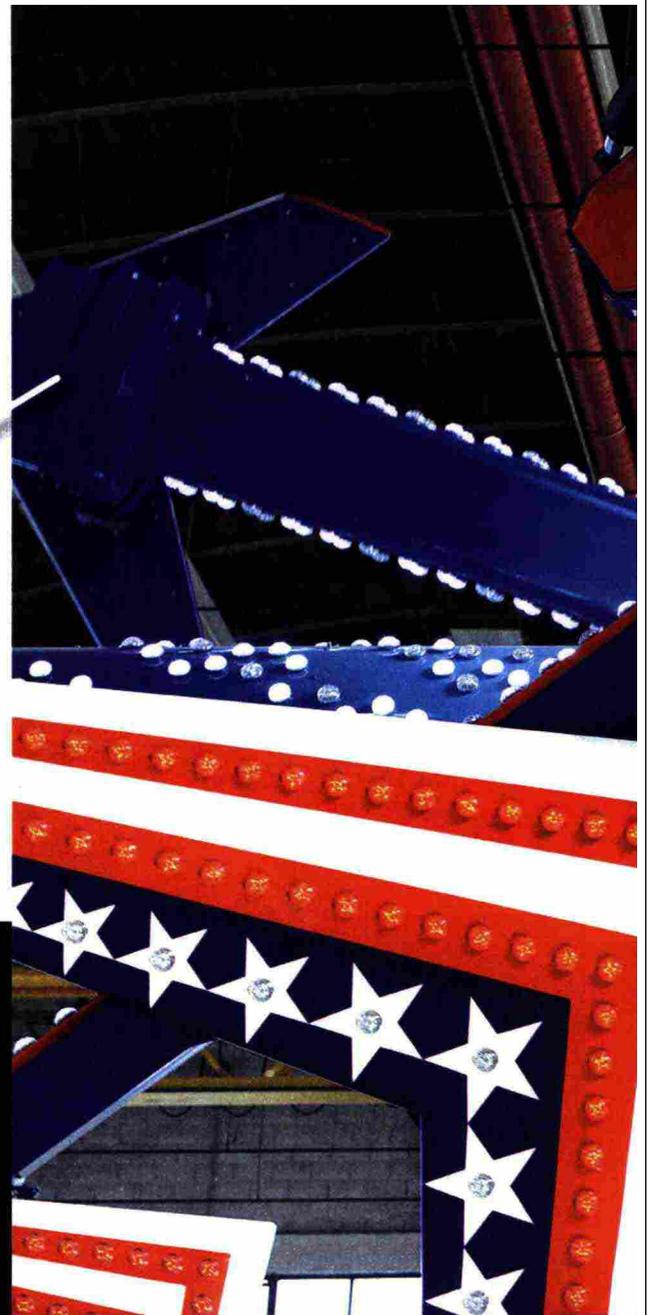
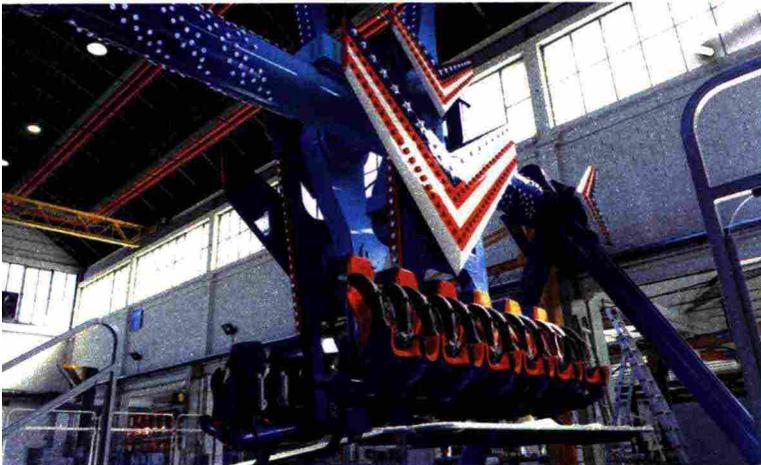


PIACERI_RELAX ADRENALINICO

Blendez

Un frullatore umano, una macchina che si muove lungo tre differenti assi di rotazione. Sui sedili esterni l'esperienza si avverte in maniera più estrema, inoltre c'è una fase di caduta libera che cresce d'intensità in base al peso degli occupanti.



Abbiamo provato

le gioiastre del futuro

Per impavidi o tutta la famiglia, comunque tecnologiche: le prossime attrazioni saranno un'esperienza interattiva, che cambierà sulla base del comportamento dei passeggeri. Lo svela questo **viaggio esclusivo dentro Zamperla**, l'azienda italiana che le progetta per tutto il mondo.



Marco Morello
Il giornalista di Panorama
aggrappato a uno dei sedili
dell'attrazione durante
un giro ad alto tasso
di adrenalina.



Antonio Zamperla

Nipote del fondatore Antonio Zamperla senior e figlio del presidente Alberto Zamperla, da gennaio è il ceo dell'azienda. La società ha 400 dipendenti tra addetti diretti e indiretti, ha chiuso il 2020 con un fatturato di 70 milioni di euro, per il 95 per cento realizzato all'estero.

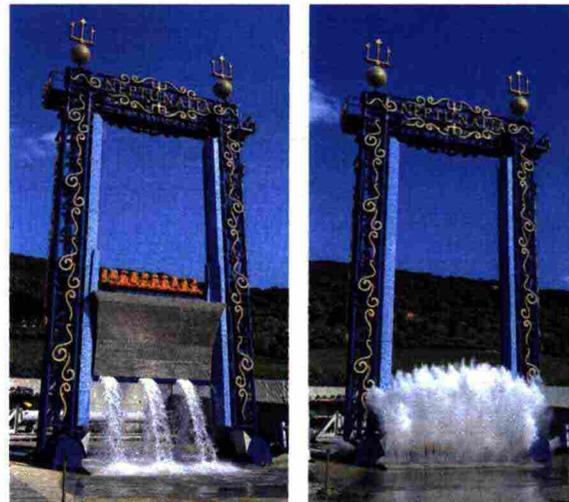
PIACERI_RELAX ADRENALINICO

di Marco Morello - foto di Lele Sandrini

Doveva essere un lavoro tranquillo, il racconto di un'azienda italiana capace di farsi apprezzare all'estero. Invece, il viaggio si è trasformato in un giorno di straordinaria follia. L'incauto cronista di *Panorama* si è ritrovato a testa in giù, frullato nell'aria e lanciato nel vuoto, quasi travolto da un'ondata esagerata d'acqua gelida. Prima a contatto ravvicinato con il tetto di un capannone, poi aggrappato a un sedile a compiere contorsioni e giravolte. Non perché l'azienda in questione ami torturare i suoi ospiti, anzi il suo compito è l'opposto: inventa metodi sorprendenti per farli divertire.

Da oltre mezzo secolo, da tre generazioni, **Zamperla** progetta e costruisce attrazioni vendute in ogni continente. Placide e adrenaliniche, per bambini e adulti, per pavidi e impavidi, in grado di sedurre gente comune e potenti assoluti, dall'ex presidente americano Obama al «supremo» leader coreano Kim Jong-un, fino al sultano del Brunei. Ecco, anche la giostra è una livella, verrebbe da dire citando Totò: accoglie e strapazza tutti, pure i tiranni, in modo democratico. È un'evasione economicamente accessibile e universalmente piacevole.

Gli archivi di Altavilla Vicentina, alle porte del capoluogo veneto, al primo piano della sede di questa fabbrica di sogni irrequieti a occhi aperti (o chiusi, se il coraggio latita), sono ricchi d'immagini, aneddoti,



ricordi. Altrettanto, di cumuli d'avanguardie e prospettive: qui vengono montate e testate le macchine che, domani, popoleranno i parchi di ogni nazione. «Saranno molto diverse tra loro, ma con un tratto comune: privilegiare l'interattività. Le nuove generazioni non sono più abituate a un consumo passivo, hanno bisogno di essere coinvolte» teorizza **Antonio Zamperla**, che da quando era bambino provava caroselli, da ragazzo è passato alle montagne russe e ad altri animati attentati alla gravità. Oggi è il ceo dell'azienda di famiglia, il timoniere e la nostra guida in questo spazio affrancato dal senso della realtà e delle proporzioni, dove ci s'imbatte in martelli giganti e teiere sovrabbondanti, barche che s'arrampicano sui binari, robot scultori accanto ad artigiani dai guanti sporchi di polvere.

«La frontiera è rendere la giostra simile a un videogioco. Stiamo inserendo leve che consentono ai passeggeri d'issarsi all'altezza che preferiscono,

IL GIRO DEL MONDO NELLO SVAGO

Dall'Italia a Parigi, dal Vietnam agli Usa. Dove provare alcune giostre di **Zamperla** che già dispensano emozioni nei parchi divertimento.

78

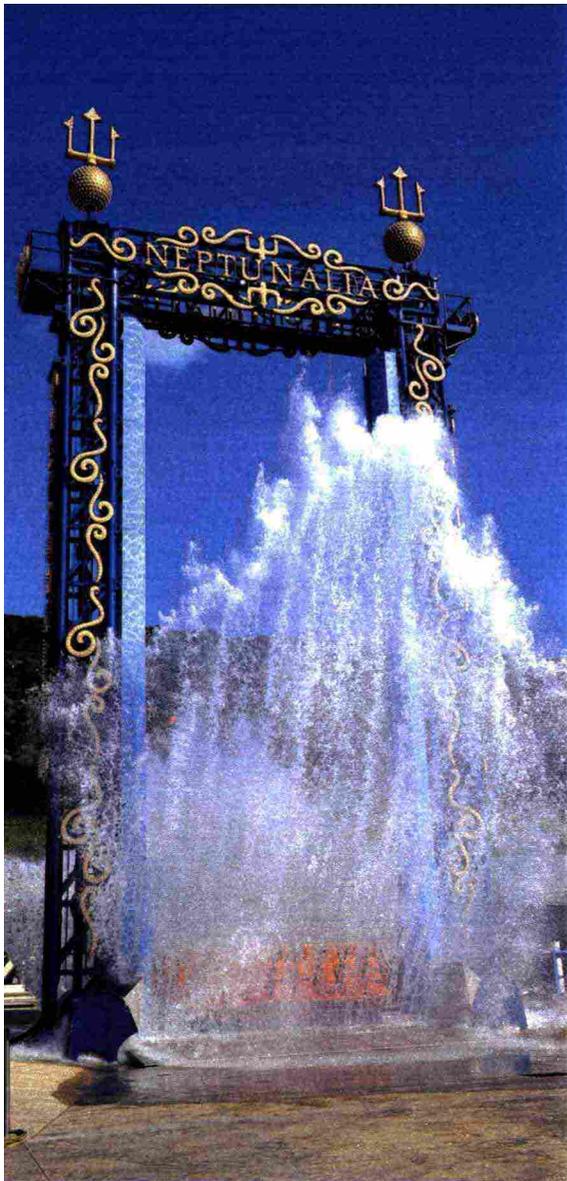
Thunderbolt A Coney Island, New York

(sinistra), tutte le attrazioni sono firmate Zamperla. Inclusa questa spettacolare montagna russa inaugurata nel 2014, che omaggia l'originale costruita nel 1925, poi demolita.



ALAMY STOCK

047153



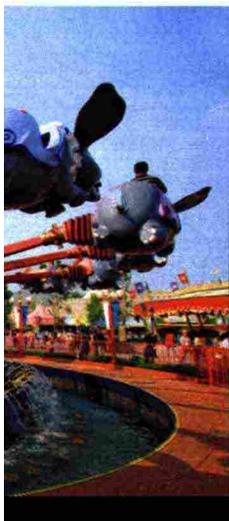
abbiamo integrato telecamere per riconoscere i loro gesti e modulare l'intensità dell'esperienza vissuta. Così ogni giro è diverso dall'altro. E si ha voglia di rifarlo». Quella di **Zamperla** è un'ingegneria delle emozioni con solide basi teoriche, una matematica dell'intrattenimento.

A scriverne le equazioni contribuisce Vittorio Babini, il direttore tecnico, che con la sua squadra dosa accelerazioni e velocità, calibra la suspense lenta dell'attesa e la catarsi di un lancio proteso verso il suolo. Sempre accertandosi di rispettare alla lettera tutte le norme per garantire una sicurezza totale: «Le giostre sono macchine i cui occupanti si concedono licenze e atteggiamenti imprevedibili. Dobbiamo prevederli tutti». Per poi stordirci con gli effetti speciali: se la legge impone rigorosi limiti al movimento, il trucco è non farceli avvertire inebriando la mente con sequenze di video e di suoni, dilatando gli spazi con gli specchi, manovrando i sensi con tiri mancini alla prospettiva.

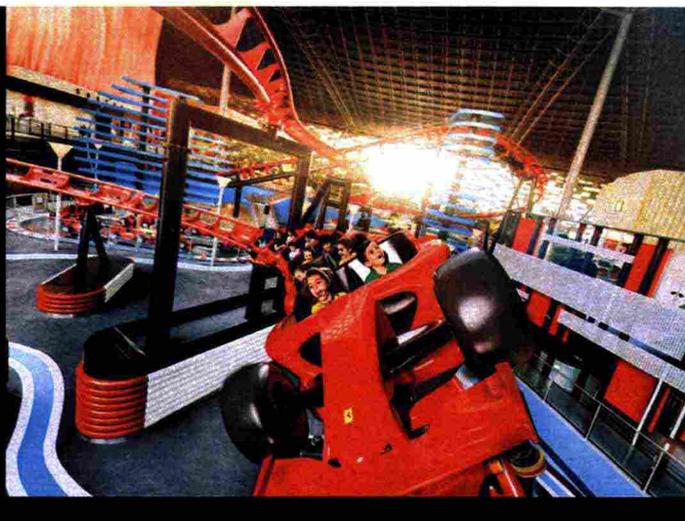
Fabio Berti, in **Zamperla** da 25 anni, uno dei tantissimi qui dalle origini o quasi, si occupa invece d'integrare la tecnologia in macchine che, salvo freni magnetici e materiali evoluti come la fibra di carbonio, sono esemplari longevi di meccanica. Bestioni tappezzati di sensori, che oggi avvertono di potenziali guasti e necessità di manutenzione; domani, collegati a smartwatch in grado di leggere il battito cardiaco, adegueranno fluttuazioni e acrobazie ai livelli d'inquietudine di ciascun passeggero. Rallentando se lo sciagurato temerario è sull'orlo di

Big Wavez

I passeggeri sono sospesi a 15 metri di altezza, prima di essere scaraventati in mezzo a un'onda immane. Quanto si bagneranno, dipenderà da come si comportano: un cervellone usa sensori e telecamere per verificare se eseguono correttamente i comandi richiesti, per esempio battere le mani. Se non ubbidiscono, li schizza senza pietà.



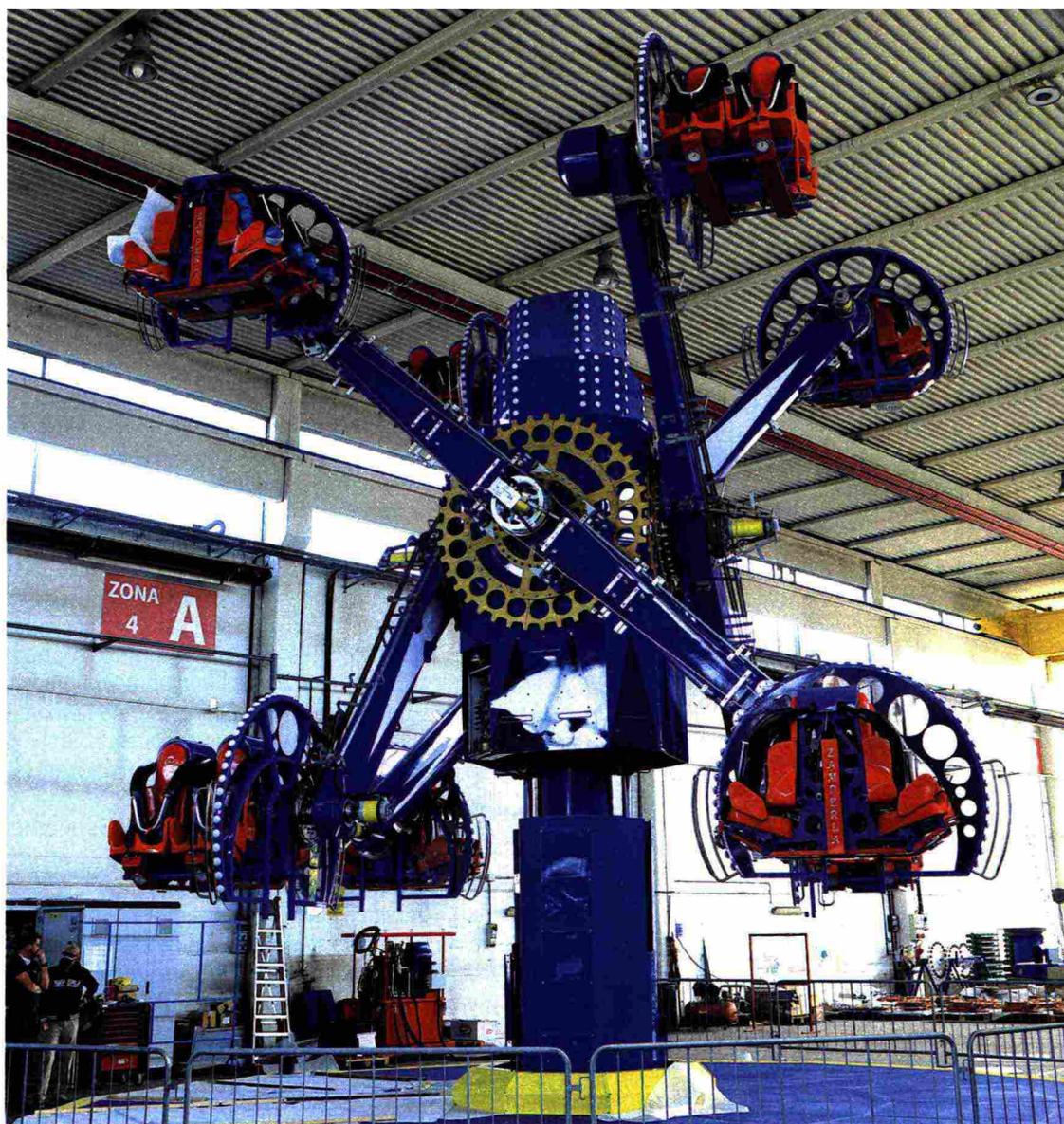
Aero Top jet
A Disneyland Paris, in Francia, è possibile cavalcare il celebre elefantino Dumbo svolazzando sopra una fontana. Si tratta di un'avventura tranquilla, adatta anche ai più piccoli.



Junior Coaster
Al Ferrari World Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, i bambini possono provare la sensazione di guidare la celebre rossa di Maranello. È una delle giostre più iconiche di Zamperla.

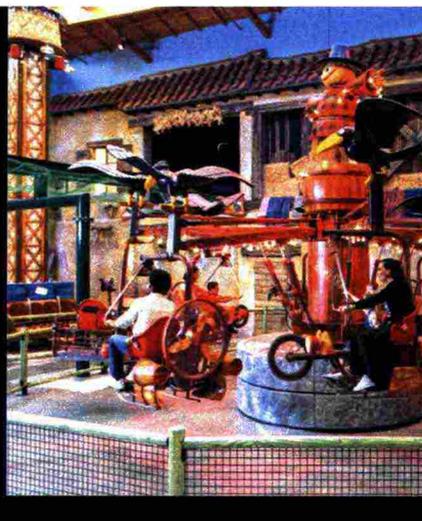
Nebulaz

Provare l'esperienza di cavalcare una nuvola, salendo a bordo di un immenso orologio dal meccanismo nudo. A renderlo possibile, una danza di quattro braccia rotanti in orbite che s'intrecciano tra loro. Una giostra bella da fare (la sensazione è quella di volare) e ipnotica da osservare.



NOMO STUDIO

Disk'ò Coaster
Al Vinpearl Amusement Park di Nha Trang, in Vietnam, è atterrato questo mezzo che ruota su se stesso ancorato a un binario. Braccia e gambe sono libere di muoversi, amplificando le emozioni.



DANIELE BOZZANO

047153

PIACERI_RELAX ADRENALINICO

un attacco di panico, infuriandosi se un frullatore in quota lo turba quanto un lieve venticello autunnale.

La società conta 9 mila giostre installate in tutto il pianeta, gestisce per intero il parco di Coney Island, inno alla gioia a sud di Brooklyn, uno dei più suggestivi e nostalgici approdi di New York. Vende a colossi come la Universal e la Disney, anzi di più: il fondatore Antonio senior è nella «hall of fame» della Iaapa, l'associazione di categoria dell'industria del divertimento, in compagnia proprio di Walt Disney e di George Ferris, l'inventore della ruota panoramica. Il nipote, Antonio junior, gestisce un patrimonio tangibile di memoria e innovazione coerente con l'attualità: uno studio promosso da Zamperla ha concluso che «i parchi di divertimento possono essere un valido aiuto per contrastare il disturbo post-traumatico da stress derivante dalla pandemia». Sono una cura per l'anima, ecco, o almeno il palliativo di una distrazione provvisoria.

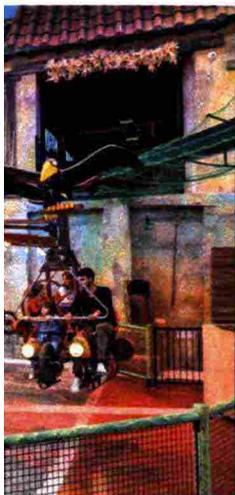
Sarà certamente una tesi di parte, però è verificabile senza scomodare lo storico olandese Johan Huizinga, che nel saggio *Homo ludens* annodava il piacere con il gioco, definendolo «il sintomo di una porta che si dischiude, un relazione possibile con il tutto». Per provarlo, per sentirselo piombare addosso questo spensierato tutto, basta salire a bordo di una giostra. Smaltita l'iniziale paura, si naufraga in uno spazio senza tempo, in cui la mente si arrende all'evidenza ipercinetica di non avere più il controllo. Frullato e sommerso, scosso e agitato, il corpo è libero di godersi il suo attimo di puro abbandono. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pump & Jumpz

La caduta nel vuoto bisogna guadagnarsela. Per raggiungere l'altezza desiderata, occorre muovere una speciale leva sistemata davanti al sedile, che rende artefici del proprio destino. Divertente anche perché si possono improvvisare sfide di abilità con gli altri passeggeri, gareggiando per determinare chi arriva per primo in cima.



Magic bikes

A Bologna, al Luna Farm, il primo parco di divertimenti in Italia a tema contadino (fa parte di Fico Eataly World), tutte le giostre sono state progettate da Zamperla. Includono queste buffe bici volanti.



Lightning Coaster

Tra le attrazioni preferite dai visitatori di Mundo Petapa, in Guatemala. Presente anche in Cina, Usa e Corea del Sud, è una versione evoluta e iper-accelerata delle classiche montagne russe.